

Allegato B



Relazione alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2021

La presente relazione illustra la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'Autorità, necessaria per un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, trascorsi oltre 9 mesi di esercizio. Si rende altresì necessaria ai fini dell'utilizzo di alcune somme già accantonate negli esercizi precedenti a titolo di Avanzo vincolato, in particolare di quota parte del Fondo compensazione entrate di cui si riferisce con maggior dettaglio nel seguito.

Le norme contenute nell'articolo 1, commi 590 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160, trovano applicazione anche nella presente variazione con la deroga per le spese informatiche (peraltro in lieve diminuzione rispetto a quanto inizialmente previsto) e per i motivi già ampiamente esposti in sede di prima predisposizione e approvazione del Bilancio di previsione 2021, avvenuta nel mese di dicembre 2020,

La variazione di bilancio tiene in considerazione una verifica delle esigenze economico-finanziarie emerse o non più necessarie a valle dell'approvazione del bilancio di previsione 2021, approvato con delibera 29 dicembre 2020, 594/2020/A, a saldi comunque invariati. La stessa Autorità ha approvato in data 22 aprile 2021, con delibera 166/2021/A, il proprio Rendiconto della gestione per l'esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 da cui risulta accertato un avanzo di amministrazione disponibile libero pari a euro 8.001.338,97, fondi accantonati o vincolati di varia natura per euro 57.889.582,76, oltre al Fondo compensazione entrate per 50 milioni di euro.

L'utilizzo di una quota degli avanzi vincolati, pari a 5,7 milioni di euro, viene iscritta come prima posta dell'entrata nel Bilancio di previsione per l'utilizzo, rispettivamente, per 2,4 milioni per liquidazione e/o anticipi di trattamenti di quiescenza al personale dipendente, per 1 milione (da un fondo attualmente pari a 26 milioni di euro) a favore del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia Romagna per la liquidazione delle prime spese progettuali relative alla ristrutturazione dell'immobile sede dell'Autorità di c.so di P.ta Vittoria 27 a Milano, oltre all'utilizzo di 2,3 milioni di euro a copertura dell'operazione straordinaria a titolo di valorizzazione del personale avvenuta nel mese di giugno 2020 e a copertura di riconoscimento arretrati per il personale risultato vincitore al Consiglio di Stato (con sentenza 1029/2021) e al TAR Lombardia (con sentenze 422/2021 e 426/2021) a seguito di contenzioso per l'inquadramento a seguito dell'immissione in ruolo quali vincitori di concorso pubblico.

Il collegio dell'Autorità, con propria delibera del 27 luglio 2021, 334/2021/A, ha fissato le aliquote di contribuzione per l'anno 2021 a carico dei regolati nei settori dell'energia elettrica e gas, nel settore idrico e nel settore del ciclo dei rifiuti. Vista la straordinaria situazione economica che ha colpito anche gli operatori dei settori regolati, l'Autorità ha deliberato di confermare le aliquote già fissate per l'anno 2020, pur consapevole della forte contrazione dei ricavi degli operatori nell'anno 2020, base di calcolo per il contributo di funzionamento 2021; la diminuzione è stata stimata dai competenti uffici dell'Autorità, nell'ordine di circa il 12,5%. A causa di quanto riportato, le entrate da contributo per l'esercizio 2021 non saranno in grado, con ogni probabilità, di assicurare la copertura delle spese previste.

A parziale compensazione, l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha comunicato l'intenzione, per proprie esigenze amministrative, di procedere in anticipo alla restituzione delle ultime tre rate (pari a 5,04 milioni di euro) dei contributi straordinari erogati a suo favore ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Per tali contributi, per effetto del comma 414 dell'articolo 1 della legge 147/2013, era previsto il rimborso di una tranches iniziale di 8,4 milioni di euro nel 2014 e in dieci annualità costanti per i restanti 16,8 milioni di euro a partire dal 2015; il versamento anticipato riguarda le ultime tre annualità (1,68 milioni/anno) che sarebbero state rimborsate nel 2022, 2023 e 2024.

Pertanto, vista l'assoluta straordinarietà della situazione, a parziale copertura delle spese per l'esercizio 2021 si provvederà mediante utilizzo di quota parte del Fondo compensazione entrate, per circa 8,75 milioni di euro, la cui capienza è attualmente pari a 50 milioni di euro; ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità, il Fondo compensazione entrate "può essere utilizzato per far fronte ad eventuali esigenze finanziarie e di cassa qualora se ne presenti la necessità".

SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale registrano un aumento di 200 mila euro causato esclusivamente dalle citate sentenze favorevoli ai dipendenti dinanzi al Consiglio di Stato e al TAR Lombardia per il riconoscimento del mantenimento del livello stipendiale all'atto del passaggio da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato per effetto di regolare concorso pubblico. L'Autorità, in un'ottica di prudenza, all'atto della nuova assunzione aveva inteso inquadrare tali dipendenti al livello stipendiale base della qualifica. I maggiori oneri esposti pertanto si riferiscono unicamente ad arretrati da liquidare. I rimanenti oneri per il personale registrano un aumento di 100 mila euro per oneri contributivi, proporzionali e strettamente legati alla liquidazione degli arretrati di cui sopra e per ulteriori 100 mila euro per l'applicazione di un accordo sindacale già raggiunto presso l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato riguardante la revisione delle aliquote contributive a carico dell'Autorità da versarsi al Fondo pensione aperto selezionato a suo tempo tramite apposita gara pubblica, cui l'ARERA si adegua a seguito di proprio accordo con le OO.SS. Da segnalare la diminuzione di 200 mila euro della prevista quota di accantonamento annuale per la quiescenza che trova pari corrispondenza in aumento alla successiva voce U.1.04.02.01.002 in quanto riferibile a prestiti e/o anticipazioni richiesti dai dipendenti nel corso dell'esercizio che, naturalmente, operano in diminuzione dei fondi accantonati. Vi è infine un mero spostamento di fondi, di pari importo, dalle spese per stipendi e indennità (trattamento accessorio) al personale a tempo determinato alle spese per stipendi e indennità al personale a tempo indeterminato, così da rispecchiare fedelmente, dal punto di vista dell'imputazione contabile, le azioni di stabilizzazione recentemente avvenute ex-lege. Tale operazione viene evidenziata al quinto livello di dettaglio e pertanto a soli fini di trasparenza contabile in quanto, come noto, il dettato legislativo prevede l'approvazione dei bilanci solo fino al quarto livello di dettaglio.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Riguardo l'approccio e la costruzione del dato complessivo in sede di prima predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021 si è già sommariamente riferito in premessa.

La variazione complessiva, rispetto al dato iniziale, è del tutto marginale (in diminuzione di 25 mila euro); all'interno della macrocategoria si rilevano alcune variazioni, tutte inferiori ai 100 mila euro, che sostanzialmente, come detto, si compensano.

Si segnalano diminuzioni per giornali e riviste, utilizzo di beni di terzi, servizi di funzionamento (pulizia), servizi finanziari e servizi di telecomunicazione; al contempo si registrano aumenti per sopravvenute esigenze per spese per utenze e canoni e manutenzioni (in particolare facility management per immobili) e spese per vigilanza.

ALTRE USCITE CORRENTI

Riferito delle due categorie principali di spesa, ovvero le spese per il personale e per acquisto beni e servizi, residuano le ulteriori categorie di spesa.

Nella categoria "*Trasferimenti correnti a famiglie*" si registra l'incremento di 200 mila euro per maggiori richieste di prestiti e/o anticipazioni sul trattamento di quiescenza da parte del personale dipendente che trova, come già riferito contestuale diminuzione di pari importo fra le spese per il personale.

I "*Rimborsi e poste correttive delle entrate*", ovvero i rimborsi per contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati, sono in diminuzione di 125 mila euro viste le risultanze relative ormai a tre trimestri e con il processo di incasso del contributo 2020 ormai esaurito da tempo.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Vista la non fattibilità della spesa nell'esercizio 2021, viene quasi totalmente azzerata la voce di spesa per investimenti software finalizzati al rifacimento e ammodernamento del sito internet dell'Autorità; tale spesa verrà con ogni probabilità riproposta a valere sull'esercizio 2022.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto, viste e considerate le variazioni di entrata e di spesa, riveste carattere di esigenza contabile procedere a una corretta variazione del bilancio stesso, rettificando gli importi delle poste interessate.